

LA LUCCIOLA SRL IMPRESA SOCIALE

Sede legale: VIA GILIBERTI N. 1013 RAVARINO MO

Partita IVA: 02243470362

Codice fiscale: 02243470362

Forma giuridica: IMPRESA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Modena al N. 435532

Numero di iscrizione al RUNTS: 02243470362

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie: nessuna

Bilancio sociale al 31/12/2022

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Comunicazione del Presidente

È con orgoglio ed emozione che mi accingo alla redazione di questo primo Bilancio Sociale. La Lucciola sta affrontando una importante fase di evoluzione del suo percorso. L'attività terapeutica ha subito un duro colpo nel 2012 con gli effetti del sisma, che ha gravemente lesionato e reso inagibili tutti gli spazi occupati nel lavoro con i ragazzi; ancora oggi l'attività si svolge all'interno di cassette prefabbricate sempre più precarie. Ci auguriamo di poter riprendere possesso di tutti gli spazi entro il 2024. A oltre dieci anni di distanza si tratterà di ricostruire in senso ampio la funzionalità degli spazi, così importanti nel nostro lavoro, e renderli operativi nella quotidianità. Il ripristino degli spazi ci presenta una sfida importante sia sul piano professionale che su quello economico, poiché La Lucciola non può attingere a contributi e fondi per gli arredi; la ricostruzione delle strutture murarie è stata resa possibile dai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e dagli accantonamenti che abbiamo creato grazie alle tante donazioni ricevute nei mesi che hanno seguito il sisma. Poiché però i finanziamenti della Regione non coprivano completamente i costi, La Lucciola ha speso nella ricostruzione oltre € 300.000,00, quasi l'intera cifra che aveva messo da parte, e oggi siamo necessariamente impegnati anche in attività di raccolta fondi.

Dopo oltre trent'anni di storia dalla sua creazione, trascorsi sotto la guida della dott.ssa Emma Lamacchia, con la trasformazione in Impresa Sociale mi è stato proposto di assumere l'incarico di Presidente con un nuovo Consiglio di Amministrazione, dando corso a una evoluzione imposta da un passaggio generazionale interno fra gli operatori non più rimandabile. Questo passaggio pone a me e alla Lucciola una sfida vitale di evoluzione nella continuità del modello di cura e dei principi nei quali affonda le sue radici. In questo momento ci troviamo ad affrontare una realtà profondamente mutata nel corso degli ultimi anni:

- la contrazione della spesa pubblica nell'ambito riabilitativo dell'età evolutiva ha progressivamente ristretto gli spazi di intervento dei servizi pubblici e limitato i finanziamenti per le strutture sanitarie private e appartenenti al Terzo Settore;
- ciò ha comportato una drastica riduzione del lavoro di cura e di care dei servizi sul territorio con una delega silenziosa e via via sempre più alta alla scuola e alle famiglie;
- da alcuni anni i ragazzi possono accedere alla Lucciola con intervento finanziato dal Servizio Sanitario solo dopo il compimento degli 11 anni; ciò ci vincola ad un intervento più limitato che inizia solo alle soglie dell'adolescenza e

termina necessariamente ai 18 anni, rinunciando quindi alle possibilità di cura che La Lucciola potrebbe offrire già dall'età prescolare;

- gli interventi di tipo cognitivo-comportamentale hanno trovato una grande diffusione mettendo in ombra modalità di cura diverse ma ampiamente consolidate come quella della Lucciola.

Il quadro attuale, a confronto con quello degli anni '90 e dei primi anni 2000, richiederebbe una analisi vasta e articolata. Credo però che già questi punti possano evocare lo scenario nel quale La Lucciola si sta muovendo. È una sfida che ci sta richiedendo quotidianamente molto pensiero sul fronte direzionale, oltre alla passione umana e professionale che approfondiamo nel lavoro clinico. Ogni decisione presa, ogni azione vanno e andranno, come sempre, nella direzione del miglioramento della qualità di cura con le risorse a disposizione.

Grazie per l'attenzione, buona lettura.

Dott. Claudio Laurenzi

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Informazioni generali sull'ente

La Lucciola, in breve

Il Centro "La Lucciola" nasce nel 1987 dal desiderio di alcuni operatori della N.P.I. (neuropsichiatria infantile) e della riabilitazione, a lungo attivi nei servizi territoriali della AUSL di Modena, di offrire una risposta terapeutica efficace ai bambini con disabilità e alle loro famiglie. Una lunga riflessione sulle modalità tradizionali della cura dei bambini disabili ha portato alla formulazione di una impostazione nuova, continuamente ripensata sul campo, dell'attività terapeutica secondo una visione nella quale le competenze teoriche e le tecniche non si attuano più nella loro veste tradizionale, ma vengono decodificate attraverso esperienze reali di vita. Stando coi bambini nella dimensione concreta del lavoro comune condiviso con la disponibilità a incontrarsi con le loro emozioni è possibile attivare significativi cambiamenti nel pensiero e nel comportamento.

La ricerca dell'integrazione di saperi ha portato a utilizzare in modo diverso le tecniche e le conoscenze, non solo nelle modalità di cura rivolte ai bambini e alle famiglie, ma anche nell'organizzazione istituzionale, nella formazione del gruppo di lavoro, nella gestione delle risorse. Il gruppo si svolge in un setting particolare.

Lo spazio è ampio: una casa pensata e costruita in modo da rappresentare uno spazio fisico e mentale insieme, un polo di attrazione e di contenimento.

L'organizzazione dello spazio fisico, la scelta dei volumi aperti o chiusi, dei confini, delle porte, dei mobili, degli oggetti e delle loro caratteristiche percettive e sensoriali è stata realizzata in modo che l'impatto estetico, emotivo, percettivo e sensoriale comunica ai bambini con immediatezza senza far ricorso a modalità verbali, che esiste uno spazio fisico e mentale per loro.

La Lucciola oggi

Il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola" è oggi una struttura di riabilitazione accreditata dalla regione Emilia-Romagna che accoglie bambini e ragazzi nella fascia di età 3-18 anni portatori di disabilità fisiche, mentali e multiple: paralisi cerebrale infantile, sindromi neurologiche, sindrome di Down e altre sindromi genetiche, ritardo mentale, disturbi dello spettro autistico e problemi del comportamento.

La frequenza dei bambini può variare da un minimo di una giornata settimanale, fino a un massimo di 5 giorni. L'attività terapeutica non si svolge attraverso sedute individuali di trattamento, ma mediante attività centrate su gruppi di bambini dove le tecniche riabilitative e terapeutiche sono poste al servizio della realizzazione di compiti funzionali e significativi per il bambino, secondo una prospettiva ecologica dello sviluppo.

Il gruppo non è solo la struttura organizzativa dell'intera attività al Centro, ma rappresenta soprattutto il luogo dello scambio, della comunicazione, dello sviluppo di identità. Per questo i gruppi sono sempre gestiti in una prospettiva terapeutica, qualunque sia l'attività svolta. L'attività di cura comprende anche la consulenza alle famiglie e, quando richiesto, a insegnanti o altre figure di riferimento per i ragazzi.

La particolare strutturazione del Centro – in termini di competenze professionali e di modalità operativa – permette anche di effettuare consulenze e cicli di osservazione capaci di identificare proposte concrete e indicare modalità di svolgimento per sostenere lo sviluppo di bambini e ragazzi particolarmente nella vita quotidiana familiare e in quella scolastica. Consulenze e cicli brevi sono di volta in volta concordati con le famiglie e i curanti del bambino.

Il gruppo

Il gruppo dei bambini e dei ragazzi è il cuore del lavoro terapeutico e di tutte le attività che si svolgono al Centro.

Il gruppo è caratterizzato da una voluta eterogeneità: bambini e ragazzi con problemi diversi, diversi gradi di difficoltà, differenti età cronologiche. Proprio questa ricercata varietà è la base implicita da cui muove un processo profondo di riconoscimento dell'altro e la maturazione della consapevolezza di sé: il bambino piccolo che ero, quello grande che sarò, la difficoltà in lui più evidente, ma che è anche dentro di me, l'aiuto che posso dare e quello che posso ricevere, mi rispecchio in lui, ma sono anche diverso.

Al grande gruppo – che si riunisce ogni giorno – è affidato il compito di trattare le difficoltà che bambini e ragazzi affrontano nella crescita, il dolore che incontrano, il senso di confusione che può nascere dalle più diverse situazioni di vita. Al gruppo si torna, a volte, anche in altri momenti della giornata, quando un fatto, un agito, una difficoltà hanno bisogno di essere raccolti e osservati subito, quando un bambino o un ragazzo può essere raggiunto meglio nella concretezza di un episodio cui tutti hanno assistito, che perciò possono descrivere e più facilmente interpretare.

Si deposita così, nel tempo, un senso di riconoscimento, di solidarietà, di appartenenza che sostiene e promuove il cambiamento.

Un terapeuta esperto fornisce l'aiuto necessario per favorire l'incontro emotivo e la condivisione fra bambini e ragazzi, per dare significato agli eventi e alle rappresentazioni che in qualunque forma vengono proposte (con la parola, con i gesti, le espressioni mimiche, le azioni reciproche). Il gruppo stimola l'attenzione, aiuta a contenere e organizzare le emozioni, attribuisce pensiero e senso anche alle manifestazioni più semplici e disordinate dei bambini che presentano maggiori difficoltà.

Anche nel lavoro come nella attività espressive, i ragazzi interagiscono in gruppi grandi o più piccoli: qui maturano la consapevolezza di dipendere l'uno dall'altro e di condividere gli stessi obiettivi. Il gruppo stimola alla partecipazione, riconosce le qualità e le attitudini che emergono in modo naturale e, in modo naturale, le valorizza e le sostiene.

Il gruppo e il singolo

Il gruppo, inizialmente, può suscitare timori, ma esercita presto una grande attrazione per il clima di accoglienza e riconoscimento che lo caratterizza.

Bambini e ragazzi possono entrare nella sua complessa dinamica in tempi diversi. Alcuni hanno bisogno di osservare a distanza per qualche giorno, a volte per settimane, oppure rimanere in una zona periferica della stanza, dedicandosi in silenzio a qualche attività. Altri possono restare in gruppo per un tempo breve e poi aver bisogno di allontanarsi e dedicarsi a qualche altra attività. Questi tempi vengono sempre rispettati, nulla è forzato o imposto. Il gruppo rappresenta per tutti un punto di arrivo fondamentale nel processo di cura, ma da situazione a situazione, i tempi possono variare. Tutto avviene con molta gradualità, seguendo i ritmi e gli stili di ciascuno.

Laboratori e attività

Il Centro le proposte di attività sono moltissime e continuamente ne nascono di nuove. Perché tanta varietà?

Quando bambini e ragazzi iniziano la frequenza al Centro, spesso sono passivi, hanno difficoltà a interessarsi o presentano tempi di attenzione e di attivazione molto brevi e frammentati. Alcuni hanno sviluppato un certo grado di abilità pratica, altri possono compiere solo azioni molto semplici. Infine, gli obiettivi di sviluppo di un singolo possono essere colti meglio all'interno di alcune proposte rispetto ad altre.

Serve allora un ventaglio di proposte il più ampio possibile: per attrarre i bambini, far sorgere curiosità e interesse, offrire il terreno più adatto a quel certo bambino in quel certo momento della sua crescita.

Non è possibile prevedere a priori cosa avrà il potere di attirare un bambino: ciascuno ha inclinazioni e attitudini diverse che vanno scoperte nel tempo. E ogni giorno il desiderio può andare in direzioni diverse.

Al Centro, su una trama di tempi scanditi in modo regolare (la riunione del gruppo, il pranzo, la merenda ...) si sviluppa un ordito di attività molto complesso.

Alcune nascono in modo estemporaneo, per qualche esigenza contingente (il vento ha spezzato molti rami degli alberi che vanno raccolti, sono nati i preziosi funghi pioppini lungo il viale ...), altre sono legate a ritmi quotidiani o stagionali che vanno rispettati (accudire gli animali, raccogliere verdure nell'orto ...), altre ancora sono sempre disponibili e attivabili in qualunque momento (la cucina, la musica, ...).

Dopo la riunione del gruppo, tutti vengono invitati a scegliere la prima attività della giornata cui vogliono dedicarsi. Possono farlo liberamente, seguendo il proprio desiderio. Se un bambino non esprime alcuna preferenza, allora è il gruppo che sceglie per lui o viene invitato a dedicarsi a qualche attività particolarmente adatta.

Si formano così gruppi che possono essere omogenei per livello di abilità o del tutto eterogenei. In questo secondo caso, è nell'abilità del conduttore declinare correttamente le fasi del lavoro in modo da assicurare la partecipazione di tutti al proprio livello.

Questa stessa struttura si ripete più volte al giorno, creando un "tessuto" che ha una consistenza compatta e, insieme, un aspetto vario e creativo.

L'attività ABA

Nel corso della trattativa con la Azienda USL di Modena svolta a cavallo tra il 2016 e il 2017 alla Lucciola venne di fatto imposto di avviare una attività di trattamento ABA oriented parallelamente alla attività semiresidenziale. Si tratta di un intervento di tipo cognitivo-comportamentale, ispirato a principi molto distanti da quelli della Lucciola. L'attività è ospitata nei locali della parrocchia di Stuffione di Ravarino, presso la sede dell'ex scuola materna; viene svolta da un gruppo di operatori specializzati in questo tipo di trattamento sotto la supervisione della dott.a Galanti.

Dal punto di vista economico la gestione parallela di questa attività è caratterizzata da un moderato onere organizzativo per la segreteria essendo operatori e supervisori per lo più autonomi. È altamente probabile che in sede di discussione del nuovo Contratto di Fornitura la Azienda USL chieda alla Lucciola di proseguire l'attività per i prossimi anni, anche in considerazione dell'alto livello di soddisfazione espresso dai genitori dei ragazzi e dalla neuropsichiatria infantile. Dal 2024 sarà necessario recepire le nuove indicazioni espresse dal Piano Regionale P.R.I.A. che non prevedono più trattamenti individuali e introducono una nuova forma di trattamento in piccolo gruppo (6 soggetti).

Formazione

La Lucciola ha svolto attività di formazione organizzata in proprio con accreditamento E.C.M. per i propri operatori con il dott. Giuseppe Gavioli, psicoanalista. Nel corso della formazione sono state supervisionate diverse situazioni cliniche individuali di ragazzi in trattamento e le evoluzioni del gruppo, con particolare riguardo a temi e comportamenti che caratterizzano la crescita in adolescenza.

Altre informazioni

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: LA LUCCIOLA SRL IMPRESA SOCIALE
- Codice fiscale: 02243470362
- Partita IVA: 02243470362
- Forma giuridica: IMPRESA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) Altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: VIA GILIBERTI N. 1013
- Altre sedi:
 - Carpi (Mo) in Via Mentana 1/D, da utilizzare quale luogo per intervento cognitivo comportamentale per bambini e ragazzi;
 - Stuffione di Ravarino (Mo), c/o la Parrocchia "Beata Vergine delle Grazie", da utilizzare quale luogo per intervento cognitivo comportamentale per bambini e ragazzi.

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Modena.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1987, prima nella forma di ONLUS, nel contesto territoriale di Modena e nell'ambito dell'assistenza terapeutica ai bambini con disabilità ed alle loro famiglie.

La missione dell'ente è offrire una risposta terapeutica efficace ai bambini con disabilità e alle loro famiglie, in particolare per superare alcuni problemi che la terapia ambulatoriale tradizionale sembra non riuscire ad affrontare in misura adeguata: lo scarso sviluppo di autonomia dei bambini, la loro difficoltà a trasferire negli ambienti di vita le competenze acquisite in terapia, le insufficienti risposte ai loro problemi affettivi e relazionali, l'inefficacia del moltiplicare le terapie

per rispondere al disagio dei bambini. Nel Centro operano Neuropsichiatra Infantile, Psicologi, Educatori, Terapista della Riabilitazione, Logopedista, Operatori di laboratorio con una lunga esperienza professionale nel campo della cura dei bambini disabili.

Il Centro di Terapia Integrata per l'Infanzia "La Lucciola" è una struttura di neuropsichiatria e riabilitazione che accoglie bambini e ragazzi nella fascia di età 3-18 anni con disturbi del neuro sviluppo come paralisi cerebrale infantile, sindromi neurologiche, sindrome di Down e altre sindromi genetiche, disabilità intellettiva, disturbi dello spettro autistico e problemi del comportamento.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori legati alla solidarietà, all'accoglienza, alla cura ed alla riabilitazione; la presenza di età e di problemi diversi è un tratto distintivo dell'attività, voluto per favorire nel gruppo un confronto naturale fra i bambini, ciascuno con caratteristiche e capacità diverse. Il gruppo non è solo la struttura organizzativa dell'intera attività al Centro, ma rappresenta soprattutto il luogo dello scambio, della comunicazione, dello sviluppo dell'identità. La terapia de "La Lucciola" si presenta ai bambini in una veste diversa da quella tradizionale: l'obiettivo è curare il bambino nella sua globalità, a partire da ciò che sa e sa fare, trasferendo e decodificando le tecniche della riabilitazione motoria, cognitiva, della comunicazione e della psicoterapia in esperienze della vita quotidiana.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

- educazione, psicoterapia, riabilitazione attraverso interventi ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali, individuali o di gruppo, periodici o intensivi;
- attività volte a favorire l'integrazione sociale;
- accoglienza temporanea in regime residenziale di soggetti disabili o fragili in situazione di grave crisi familiare;
- accoglienza in regime residenziale di soggetti disabili o fragili che non possono permanere in famiglia;
- organizzazione di esperienze e di strutture educative e scolastiche, con particolare profilo di integrazione fra soggetti disabili e normodotati;
- visite e consulenze neuropsichiatriche in favore di soggetti con disabilità e disturbi del neurosviluppo;
- attività di valorizzazione delle competenze individuali, propedeutiche all'inserimento professionale;
- promozione di esperienze per lo sviluppo di autonomie personali e riduzione della dipendenza dalle figure parentali;
- colloqui con le famiglie di sostegno e consulenza;
- formazione per gruppi di famiglie e operatori;
- colloqui di consulenza e scambi con invianti, operatori scolastici, operatori di altre strutture e con tutte le altre figure rilevanti coinvolte nei processi di cura, assistenza e educazione;
- organizzazione di convegni, seminari e altri eventi formativi e di divulgazione scientifica in ambito educativo psicoterapeutico, riabilitativo, socio-assistenziale;
- tirocini e altre esperienze formative professionalizzanti rivolte a studenti e operatori sanitari e sociali;
- cura di pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo in ambito educativo, psicoterapico, e riabilitativo, socio-assistenziale, funzionali anche alla comunicazione delle metodologie proprie dell'Impresa.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017 e precisamente dalla lettera l).

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori:

- Vaccari Paolo;
- Laurenzi Claudio;
- Ziosi Giovanni;
- Cotti Chiara;
- Lugli Vania..

I Soci/Associati al 31/12/2022:

- Vaccari Paolo;
- Laurenzi Claudio;
- Ziosi Giovanni;
- Cotti Chiara;
- Lugli Vania.

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 11 dello Statuto e sono coloro che decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente Statuto nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

Sono organi dell'ente:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Consultivo;
- Sindaco unico.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, si riunisce almeno 1 volta l'anno.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società, ad eccezione di quelli che per legge o Statuto – ai sensi dell'art. 11 – sono tassativamente riservati all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei poteri a sé spettanti ad uno o più dei suoi membri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza generale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio. Spetta all'organo amministrativo provvedere alle assunzioni dei dipendenti, e alla nomina di direttori, anche generali, ed institori.

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Laurenzi Claudio	12/01/2022	A tempo indeterminato
Vaccari Paolo	12/01/2022	A tempo indeterminato
Ziosi Giovanni	12/01/2022	A tempo indeterminato
Cotti Chiara	12/01/2022	A tempo indeterminato
Lugli Vania	12/01/2022	A tempo indeterminato

Il Comitato Consultivo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è un organo consultivo interno alla società formato da una pluralità di professionisti con specifiche competenze nei settori della sanità e della medicina, dell'assistenza, delle discipline economiche, giuridiche, contabili e finanziarie. I componenti del Comitato Consultivo durano in carica per l'intero mandato degli amministratori, con possibilità di riconferma. Il Comitato Consultivo non ha alcun potere decisionale; tutte le decisioni amministrative e gestionali della società sono di competenza esclusiva dell'organo amministrativo salve le competenze specifiche dell'assemblea sopra elencate.

L'organo amministrativo ha facoltà di interpellare il Comitato Consultivo in ordine a tutte le decisioni attinenti alla gestione dell'impresa sociale, ed in particolare può richiedere al medesimo Comitato Consultivo pareri sulle decisioni in ambito medico, sanitario, economico, giuridico e finanziario. Il parere espresso dal Comitato Consultivo ha natura non vincolante per l'assunzione della decisione da parte dell'organo amministrativo.

Le modalità ed i criteri di costituzione e funzionamento del "Comitato" stesso vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Attualmente, il Comitato Consultivo non è ancora stato nominato.

L'Organo di Controllo, costituito da un sindaco unico, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il sindaco unico svolge i compiti di cui all'art. 2403, primo comma, c.c., e quelli di cui all'art. 10 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112, in particolare quelli di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Società, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11, 13 e 14 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 nonché gli altri compiti attribuiti per legge al collegio sindacale delle società per azioni. Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale di cui all'art. 9, comma 2 del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 112. Nei casi consentiti dalla legge, l'organo di controllo esercita la revisione legale, salvo che con decisione dei soci venga nominato un revisore legale attribuendo ad esso tale funzione. Il sindaco unico può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo; a tal fine può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Il sindaco unico deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro; il sindaco unico dura in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ed è rieleggibile.

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
Milani Matteo	12/01/2022	Fino ad approvazione del bilancio al 31/12/2024

Il revisore legale dei conti o società di revisione provvede a svolgere le attività prescritte dalla legge.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	4		CCNL TERZIAIO
Impiegati	7	ECM FORMAZIONE PROFESSIONALIZZATE	CCNL TERZIARIO
Dirigenti	-		
Totale	11		

	Numero al 31/12/2022	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	17		ATTIVITA' DI SUPPORTO AL CENTRO

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati si precisa che gli stessi, per l'esercizio di riferimento, non sono stati attribuiti né corrisposti.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1". L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	6.402,66
Retribuzione annua lorda più alta	27.278,24
Differenza retributiva (rapporto)	20.875,58
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	4.26

L'ente utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Si dà atto che le somme rimborsate a fronte di autocertificazione non superano l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, in conformità a quanto prescritto dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

	Valore
Importo dei rimborsi complessivi annuali	3.230,81
Numero di volontari che ne hanno usufruito	02

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Prospettive

La Lucciola sarà a breve impegnata su diversi fronti importanti:

- confidiamo di rientrare negli spazi ristrutturati nel corso del 2024, questa è la prima nostra prospettiva a breve termine. Parte dell'allestimento degli spazi verrà effettuato insieme ai ragazzi; riappropriarsi di spazi adatti ed esteticamente accoglienti avrà anche il significato evolutivo di una lunga e difficile storia di riparazione degli edifici che giunge a conclusione;
- rientrare negli spazi ristrutturati significa anche sostenere costi per arredi e attrezzature; occorre ripristinare anche i laboratori, laddove molte cose, rimaste stivate in container per 11 anni dopo il sisma, si sono ammalorate e risultano inutilizzabili;
- a fine 2023 scade il Contratto di Fornitura con l'Azienda USL di Modena; si prefigura una trattativa nella quale La Lucciola chiederà che nella nuova formulazione vengano quantomeno coperti i costi della attività; ad oggi il Contratto di Fornitura consente di coprire l'86% circa. Data la congiuntura economica e i tagli alla spesa sanitaria è difficile stimare quanto sarà possibile ottenere con questo rinnovo. L'offerta terapeutica della Lucciola è ben conosciuta e apprezzata sul territorio, ma prevalgono, e ci vengono imposti, vincoli generali di ordine economico che

rischiano a ricaduta di compromettere la qualità della cura. Come già riportato, giudichiamo probabile che si procederà anche al rinnovo del contratto per la attività A.B.A. da svolgere secondo le nuove modalità

- l'impronta di sobrietà che da sempre caratterizza la nostra gestione non basta, è indispensabile già oggi intensificare e rendere sistematici gli sforzi per la raccolta fondi. Intendiamo procedere, finché ci sarà possibile, senza chiedere alle famiglie di contribuire economicamente, e ci auguriamo di poter proseguire secondo questo modello per i prossimi anni.

L'ente non ha deliberato nel corso dell'esercizio erogazioni liberali.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Il bilancio della Lucciola dal 2012 racchiude anche le poste riguardanti gli interventi di ricostruzione. La Lucciola è beneficiaria dei Fondi Regionali, ma solo in quanto soggetto di transito per il pagamento delle imprese e dei professionisti. A un primo sguardo il Conto Economico e il risultato di esercizio, quindi, non sono rappresentativi del quadro economico reale che sottostà alle attività di cura.

Il Bilancio depositato de La Lucciola s.r.l. riporta la situazione complessiva della società.

Allo scopo di portare in evidenza il risultato di esercizio delle sole attività di cura riportiamo di seguito un estratto del Conto Economico dal quale sono state eliminate le voci relative alle sopravvenienze attive corrispondenti ai finanziamenti regionali e quella relativa agli ammortamenti degli interventi effettuati su beni di terzi:

51.45.013	Sopr.att. da gestione ordinaria impon.AG	-€ 356.564,82
53.20	AMMORTAMENTI AG	€ 181.104,61

Ecco l'estratto del Conto Economico:

Conto	Descrizione	Saldo finale	Dare Avere
Ricavi			
51	RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	-€ 535.139,01	A
51.30	RICAVI PER PREST.E CESSIONI A TERZI AG	-€ 500.479,44	A
51.30.001	Ricavi prest.serv.a terzi impon. AG	-€ 500.479,44	A
51.45	ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	-€ 34.659,57	A
51.45.019	Arrotondamenti attivi diversi AG	-€ 9,59	A
51.45.025	Altri ricavi e proventi imponibili AG	-€ 34.649,20	A
51.45.064	Interessi attivi su c/c bancari AG	-€ 0,78	A
Costi			
TOTALE COSTI		€ 502.184,42	D
53.05	SERVIZI AG	€ 215.498,42	D

53.05.001	Servizi per la produzione AG	€	8.298,03	D
53.05.010	Spese telefoniche ordinarie AG	€	43,90	D
53.05.013	Spese telefoniche radiomobili AG	€	2.531,55	D
53.05.022	Energia elettrica AG	€	5.869,27	D
53.05.028	Acqua potabile AG	€	1.454,01	D
53.05.031	Gas AG	€	10.482,11	D
53.05.034	Utenze immobili civili AG	€	4.000,00	D
53.05.037	Pulizia locali AG	€	1.630,00	D
53.05.046	Spese manut.telefoni radiom.propri AG	€	170,94	D
53.05.049	Spese manut.telefonia fissa propria AG	€	112,50	D
53.05.052	Spese di manut.beni mater.propri AG	€	4.516,55	D
53.05.067	Spese di manut.imm.strum.di terzi AG	€	1.350,50	D
53.05.088	Premi di ass.automezzi AG	€	1.323,52	D
53.05.106	Altre spese automezzi AG	€	200,60	D
53.05.112	Premi di ass.veic.aziend.non strum.AG	€	1.403,93	D
53.05.124	Spese man.veic.aziend.propri ded.AG	€	1.660,25	D
53.05.133	Sp.di man.veic.propri az.non strum.AG	€	1.179,78	D
53.05.163	Assic.non obbl.vec.aziend.non strum.AG	€	204,00	D
53.05.184	Pedaggi autostradali veic.aziend. ded.AG	€	131,71	D
53.05.196	Comp.consul.amm.e fisc.(non ord)AG	€	5.324,00	D
53.05.199	Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	€	18.351,60	D
53.05.205	Compensi consulenze legali AG	€	500,00	D
53.05.208	Compensi consulenze notarili AG	€	2.509,45	D
53.05.214	Comp.consulenze aff.diverse AG	€	127.054,00	D
53.05.220	Contr.cassa prev.lav.aut.aff.AG	€	1.727,40	D
53.05.223	Contr.cassa prev.lav.aut.non aff.AG	€	20,00	D
53.05.226	Contr.cassa prev.cons.amm.fisc.(ord)AG	€	1.043,44	D
53.05.283	Rimb.volontari con autocertificazione AG	€	3.230,84	D
53.05.355	Spese per alb.e rist.(rappr.lim.ric.) AG	€	727,44	D
53.05.373	Spese postali AG	€	224,00	D
53.05.379	Spese amministrative AG	€	1.246,91	D
53.05.382	Premi di assic.non obbl.ded.AG	€	5.712,18	D
53.05.391	Servizi smaltimento rifiuti AG	€	721,19	D
53.05.400	Assistenza software AG	€	107,41	D
53.05.439	Commissioni e spese bancarie AG	€	435,41	D
53.15	PERSONALE AG	€	277.351,32	D
53.30	ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG	€	9.256,61	D
53.30.025	Tassa possesso veicoli aziendali ded.AG	€	115,84	D
53.30.034	Tassa possesso veic.az.non strum.AG	€	270,51	D
53.30.055	Valori bollati AG	€	258,00	D
53.30.064	Diritti camerali AG	€	120,00	D
53.30.067	Imposta di registro e conc.gov.AG	€	600,00	D
53.30.082	Altre imposte e tasse indirette ded.AG	€	1.051,21	D
53.30.094	Spese, perdite e Sopr.passive in ded.AG	€	500,98	D
53.30.097	Sanzioni, penalità e multe AG	€	304,06	D
53.30.100	Contributi associativi versati AG	€	226,00	D
53.30.109	Cancelleria varia AG	€	2.814,94	D
53.30.124	Arrotondamenti passivi diversi AG	€	1,55	D

53.30.142	Costi e spese diverse AG	€	2.993,52	D
57	COSTI E ONERI AD	€	59,48	D
57.01	MATERIE PRIME, DI CONSUMO E MERCI AD	€	36,00	D
57.05	SERVIZI AD	€	22,48	D
57.30	ONERI DIVERSI DI GESTIONE AD	€	1,00	D
69	COSTI E ONERI SG	€	18,59	D

Il saldo fra Costi e Ricavi, in questa analisi, risulta positivo pari a € 32.954,59. Riteniamo utile esaminare in uno schema riassuntivo come nel 2022 siano stati coperti i costi della attività semiresidenziale al netto delle erogazioni liberali.

	<i>Centro di ricavo</i>	<i>Importo</i>	<i>Parziale</i>	<i>% contribuzione</i>
Convenzione AUSL Modena	CONVENZIONE USL MODENA	300.000,00 €	319.672,08 €	86,1%
	ATTIVITA' DI TRASPORTO	19.672,08 €		
	ALTRE CONVENZIONI USL MODENA	7.933,20 €	8.943,78 €	2,4%
	CONTRIBUTI USL MO STRAORDINARI	1.010,58 €		
	ABA	22.309,18 €	22.309,18 €	6,0%
	TRATTAMENTI PRIVATI	15.616,88 €	18.500,40 €	5,0%
	CONVENZIONI ALTRE PA	2.883,52 €		
	T O T A L E	369.425,44 €		
	T O T A L E COSTI ATTIVITA' SEMIRESIDEN.	371.130,42 €		

In sintesi, le voci per arrivare a una sostanziale copertura dei costi sono:

- il contratto di fornitura con la Azienda USL di Modena prevede per la attività semiresidenziale un importo complessivo di € 320.000,00, cifra che corrisponde all'86% circa dei costi totali (€ 371.000,00 circa);
- le voci relative ad altre convenzioni con la AUSL si riferiscono a contributi erogati per la pandemia COVID in via straordinaria, per un totale di poco meno di € 9.000,00;
- il trattamento ABA, con la sua propria marginalità, contribuisce coprendo il 6% circa dei costi;
- infine, i ricavi corrispondenti a trattamenti pagati da altre AUSL o da privati coprono circa il 5% dei costi.

In assenza dei contributi straordinari legati alla pandemia per giungere ad una completa copertura dei costi sarebbe stato indispensabile reperire erogazioni liberali. Questa situazione, peraltro, corrisponde alla condizione ordinaria di gestione economica che ritroveremo nell'anno in corso e nei prossimi anni.

L'ente non svolge attività di raccolta fondi, sia abituali che occasionali.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Le altre informazioni di natura non finanziaria non hanno carattere rilevante ai fini del presente bilancio sociale.

Le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni, non hanno carattere rilevante ai fini del presente bilancio sociale.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

L'Organo di Controllo attesta di aver esercitato i compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di Enti del Terzo Settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 112/2017;
- coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle Linee Guida ministeriali;
- adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 112/2017;
- rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi).

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

All'Assemblea dei Soci

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Nella presente attestazione, integrata nel bilancio sociale, si dà conto dell'attività di verifica espletata al fine di attestare secondo criteri di diligenza professionale la conformità del bilancio sociale alle previsioni (struttura, contenuti, principi di redazione) delle Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale.

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee Guida di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017, adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le Linee Guida ministeriali per la redazione del bilancio sociale consentono autonomia di scelta da parte degli ETS in merito all'adozione della metodologia di rendicontazione e di eventuali standard di riferimento, prevedendo comunque un dettagliato elenco di sezioni e relative sotto-sezioni di informazioni dalla cui disclosure l'ETS non può prescindere.

La responsabilità della redazione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione compete all'Organo di Amministrazione dell'ente.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. All'Organo di Controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione sub A) la "Relazione dell'Organo di controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" e nella sezione sub B) l'"Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida", come previsto al par. 7 del predetto decreto.

A) Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

L'obiettivo degli accertamenti eseguiti dall'Organo di Controllo è la verifica della rispondenza alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, tenendo conto di quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020, ed in particolare:

- la verifica della rispondenza della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6;
- la verifica della presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6;
- eventualmente, l'indicazione dei motivi per i quali specifiche sezioni o sotto-sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee Guida siano state omesse;
- la verifica del rispetto dei principi di redazione di cui al paragrafo 5.

L'Organo di Controllo ha seguito un iter di verifica articolato nelle seguenti attività:

- a. selezione del soggetto o del gruppo di verifica;
- b. reperimento documentale;
- c. visite on-site, con interviste dei rappresentanti dell'ETS e di altri stakeholder;
- d. verifica incrociata tra le informazioni fornite nel bilancio sociale e i dati provenienti da altre fonti;
- e. condivisione della bozza dell'attestazione di conformità con i rappresentanti dell'ETS e revisione del documento a seguito delle integrazioni ricevute;
- g. attestazione finale

Giudizio

Ho svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della società La Lucciola Srl Impresa Sociale per l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

A mio giudizio, la società La Lucciola Srl Impresa Sociale ha osservato le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal proprio statuto (Art. 4), dal Codice Terzo Settore e dal d.lgs. n. 112/2017 (Art. 2).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento "ISAE 3000" e le "Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli enti del terzo settore" (norme ETS 3.9) del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e verificato che la società La Lucciola Srl Impresa Sociale ha:

- Esercitato in via stabile e principale le attività di impresa di interesse generale di cui all'art. 2, co. 1, del d.lgs. n. 112/2017 ed in particolare quelle previste dall'art. 4 dello Statuto della società;
- Rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i finanziatori, i sostenitori e il pubblico, in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS;

- Perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 3, co. 1 e 2, del d.lgs. n. 112/2017 e nel rispetto dello Statuto;
- Nel bilancio sociale ha dato conto delle forme e del coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività della società (art. 11 d.lgs. n. 112/2017) e di quanto previsto dall'art. 13, sempre del d.lgs. n. 112/2017.

B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Ho svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2022 della società La Lucciola Srl Impresa Sociale ed il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

A mio giudizio, il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività svolte della società La Lucciola Srl Impresa Sociale e i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con i controlli effettuati.

Proposte in ordine al bilancio sociale

Considerate le risultanze dell'attività svolta, l'Organo di Controllo propone alla assemblea dei Soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 così come redatto dai consiglieri.

Finale Emilia (MO), 27/12/2023

Dott. Matteo Milani

(Sindaco Unico)